

Sabato è in programma l'assemblea costitutiva del Forum provinciale. Hanno già aderito 160 organizzazioni

Il Terzo settore prepara le nuove sfide

Squillaci: «Una realtà imprescindibile per garantire la coesione sociale»

Paolo Toscano

Tempo di nuove sfide per il Terzo settore che giunge a conclusione un percorso avviato tre anni fa. È programmata per sabato, alle 9,30, nella sede dell'Accademia delle Belle Arti, l'assemblea generale costitutiva del Forum provinciale. Hanno già aderito oltre 160 organizzazioni di tutta la provincia. Il numero, per la soddisfazione dei fautori dell'iniziativa, è in costante aumento.

Sabato, dunque, sarà concluso un iter che ha portato il mondo del Terzo settore reggino a impegnarsi all'interno di un percorso finalmente unitario e finalizzato a proporre il mondo dell'associazionismo e della cooperazione del territorio provinciale quale soggetto propulsore di sviluppo e cambiamento.

«È indubbio – sostiene il portavoce provinciale Luciano Squillaci – che il Terzo settore rappresenta, ormai da decenni, una realtà imprescindibile per garantire la stessa coesione sociale del Paese. L'impegno quotidiano di migliaia di organizzazioni nel campo delle politiche sociali, dei servizi

alla persona, della cultura, della tutela dell'ambiente, dei beni comuni, della democrazia partecipata, rappresenta una risorsa fondamentale, della quale il nostro sistema non può fare a meno. Del resto è fatto ormai noto come il terzo settore costituisca anche una parte rilevante dell'economia italiana».

Si stima che il Terzo settore in Italia rappresenti ad oggi il 4% del prodotto interno lordo, e anche sotto il profilo occupazionale una ricerca della "Fondazione Giulio Pastore" mostra come il Terzo settore impiega in Europa e negli Stati Uniti, rispettivamente, il 6 e il 7% della forza lavoro totale. Nel 2005, in Italia, eravamo fermi al 2,6%. Oggi, su dati Istat, si stima che il 4% della forza lavoro italiana, un numero compreso tra un milione ed un milione e duecento dipendenti, con contratti di vario genere, è impiegata nel no profit.

«E la nostra provincia – aggiunge Squillaci – non fa eccezione. Il territorio reggino è ricco di esperienze del terzo settore impegnate in svariati ambiti e che lavorano tra mille fatiche ed impedimenti per continuare a garantire la speranza di un futuro migliore».

Il percorso avviato oltre 3 anni fa, e che sabato vedrà il suo naturale completamento nella costituzione del Forum Provinciale, è teso a costruire tra le diverse organizzazioni un sistema capace di superare diversità di storie ed esperienze nell'interesse comune di un reale cambiamento: «La proposizione di un modello alternativo, sociale, economico, istituzionale – evidenzia Luciano Squillaci – passa, necessariamente, da uno sforzo di insieme: non è possibile immaginare un cambiamento se non attraverso una rete solida fondata su valori, intenti e visioni condivisi. Il Forum può essere tutto ciò, ed è la scelta che il terzo settore reggino ha coraggiosamente voluto fare».

L'Assemblea porrà anche le basi per la programmazione del Forum provinciale, una programmazione che vedrà necessariamente azioni tese a garantire i diritti di cittadinanza nel territorio, a partire dalle fasce più deboli e povere, la tutela dei beni comuni, la legalità, l'ambiente, ma anche azioni di coesione interna con una particolare attenzione ai territori più lontani ed

abbandonati della nostra provincia.

Fondamentale sarà poi il legame stretto con il Forum regionale del Terzo settore, che ha garantito la propria presenza in assemblea attraverso il delegato del Comitato di coordinamento regionale Rosa Maria Perrone, e con il Forum nazionale. È, infatti, all'interno di un disegno e di un sistema più ampio, che passa dal livello regionale e nazionale, che l'azione del Forum reggino intende dispiegarsi nei prossimi anni.

Al termine dell'assemblea verranno eletti gli organi sociali e partirà ufficialmente la nuova sfida del Terzo settore.

Nonostante l'altissimo numero di adesioni già ricevute, i fautori dell'iniziativa sono convinti che l'ambito di partecipazione possa essere ulteriormente allargato: «Noptevoli sono stati – conclude Luciano Squillaci – gli sforzi della segreteria organizzativa. Contiamo, comunque, fino all'ultimo secondo di poter ricevere altre adesioni».

Mai come in questo contesto è il caso di ricordare il detto "l'unione fa la forza". ◀



Luciano Squillaci è ormai da anni leader provinciale nell'ambito del Terzo settore



Una delle proteste inscenate nei mesi scorsi dal Terzo settore a piazza Italia